

XVI LEGISLATURA

BOLLETTINO DELLE GIUNTE E DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

INDICE

AFFARI ESTERI E COMUNITARI (III)	<i>Pag.</i>	3
BILANCIO, TESORO E PROGRAMMAZIONE (V)	»	7
AMBIENTE, TERRITORIO E LAVORI PUBBLICI (VIII)	»	13
AFFARI SOCIALI (XII)	»	18
<i>INDICE GENERALE</i>	<i>Pag.</i>	26

N. B. Sigle dei gruppi parlamentari: Popolo della Libertà: PdL; Partito Democratico: PD; Lega Nord Padania: LNP; Unione di Centro per il Terzo Polo: UdCpTP; Futuro e Libertà per il Terzo Polo: FLpTP; Popolo e Territorio (Noi Sud-Libertà ed Autonomia, Popolari d'Italia Domani-PID, Movimento di Responsabilità Nazionale-MRN, Azione Popolare, Alleanza di Centro-AdC, Democrazia Cristiana): PT; Italia dei Valori: IdV; Misto: Misto; Misto-Alleanza per l'Italia: Misto-ApI; Misto-Movimento per le Autonomie-Alleati per il Sud: Misto-MpA-Sud; Misto-Liberal Democratici-MAIE: Misto-LD-MAIE; Misto-Minoranze linguistiche: Misto-Min.ling.; Misto-Repubblicani-Azionisti: Misto-R-A; Misto-Noi per il Partito del Sud Lega Sud Ausonia: Misto-NPSud; Misto-Fareitalia per la Costituente Popolare: Misto-FCP; Misto-Liberali per l'Italia-PLI: Misto-LI-PLI; Misto-Grande Sud-PPA: Misto-G.Sud-PPA; Misto-Iniziativa Liberale: Misto-IL.

PAGINA BIANCA

III COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari esteri e comunitari)

S O M M A R I O

SEDE REFERENTE:

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica dell'India sul trasferimento delle persone condannate, fatto a Roma il 10 agosto 2012. C. 5521 Governo (<i>Esame e rinvio</i>)	3
Ratifica ed esecuzione del Protocollo di attuazione della Convenzione per la protezione delle Alpi del 1991 nell'ambito dei trasporti, fatto a Lucerna il 31 ottobre 2000. C. 5465 Peterlini, approvata dal Senato e C. 5086 Brugger (<i>Seguito dell'esame e rinvio</i>)	5
Ratifica ed esecuzione del Protocollo opzionale alla Convenzione delle Nazioni Unite contro la tortura e altri trattamenti o pene crudeli, inumani o degradanti, fatto a New York il 18 dicembre 2002. C. 5466 Marcenaro, approvata dal Senato (<i>Seguito dell'esame e rinvio</i>)	6

SEDE REFERENTE

Venerdì 12 ottobre 2012. — Presidenza del vicepresidente Franco NARDUCCI. — Interviene il sottosegretario di Stato agli affari esteri, Staffan de Mistura.

La seduta comincia alle 12.

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica dell'India sul trasferimento delle persone condannate, fatto a Roma il 10 agosto 2012.

C. 5521 Governo.

(Esame e rinvio).

La Commissione inizia l'esame del provvedimento.

Franco NARDUCCI, *presidente*, in sostituzione del relatore, presidente Stefani, impossibilitato a prendere parte alla seduta, illustra l'Accordo in titolo, siglato lo scorso 10 agosto, segnalando che esso ha lo scopo di sviluppare la cooperazione tra

Italia e India per il trasferimento delle persone condannate al fine di facilitarne la riabilitazione sociale che, come noto, risulta di più agevole realizzazione nel contesto in cui la persona condannata sia presumibilmente assistita da più saldi legami sociali e familiari. Segnala che l'Accordo, che si compone di venti articoli, prevede che una persona condannata nel territorio di uno Stato contraente possa essere trasferita nel territorio dell'altro Stato al fine di scontare la pena che gli è stata inflitta. In tal modo, sarà possibile che i cittadini italiani, reclusi in carceri indiane, possano tornare in Italia evitando di essere sottoposti a quella « pena nella pena », rappresentata dalle difficoltà di ambientamento, di comunicazione e socializzazione che incontra chi sia detenuto fuori dal proprio paese.

Rileva che il testo dell'Accordo segue i modelli generali internazionalmente applicati in tale materia. L'Autorità centrale competente è individuata per l'Italia nella Direzione generale della giustizia penale presso il Ministero della giustizia. Sono da

segnalare in particolare le condizioni poste dall'articolo 4, tra cui il consenso, volontario ed informato, del detenuto da trasferire e l'esigenza che ciascun provvedimento di trasferimento riguardi un caso singolo. Il trasferimento delle persone condannate implica comunque, ai sensi dell'articolo 9, la continuazione dell'esecuzione della condanna, salvo l'ipotesi di un'eventuale revisione che resta di competenza dello Stato trasferente, ai sensi dell'articolo 10, ovvero l'ipotesi di concessione di grazia, amnistia e indulto, ai sensi dell'articolo 11, riconosciuta a ciascuno Stato. Quanto alle spese, esse saranno a carico dello Stato ricevente, ad eccezione di quelle sostenute esclusivamente nel territorio dello Stato trasferente.

Per quanto concerne il disegno di legge di autorizzazione alla ratifica, oltre alle formule di rito, segnala la quantificazione della copertura finanziaria, a decorrere dall'anno 2012, in euro 94.120 cui si aggiungono euro 4.500 per le spese di traduzione. Tale quantificazione è stata effettuata prevedendo un numero massimo di 20 detenuti da trasferire annualmente.

Raccomanda, infine, il celere *iter* del provvedimento, auspicandone una calendarizzazione presso l'Assemblea a partire dalla prossima settimana. Sottolinea, infatti, quanto l'Accordo in esame possa migliorare le condizioni di vita dei concittadini attualmente detenuti nelle carceri indiane, chiedendo al riguardo al rappresentante del Governo se dispone di informazioni relativamente al loro numero, nonché al numero dei detenuti indiani in Italia, il cui trasferimento potrebbe contribuire a diminuire la pressione carceraria. Ritiene, peraltro, non possa sfuggire a nessun collega l'importanza di migliorare in questa materia delicata il quadro giuridico pattizio bilaterale, al fine di accrescere il livello di fiducia reciproca tra i due ordinamenti, chiamati in questa fase a dirimere la nota controversia dei marò italiani sotto processo nel Kerala, che è seguita con apprensione e partecipazione non solo dal Parlamento ma anche da tutta l'opinione pubblica.

Il sottosegretario Staffan de MISTURA sottolinea l'importanza di procedere in modo celere alla ratifica dell'accordo in titolo, destinato a produrre effetti benefici per la condizione dei circa venti detenuti italiani che si trovano nelle carceri indiane, tra cui figura anche una giovane coppia di recente condannata all'ergastolo, oltre che per gli oltre cento cittadini indiani detenuti in Italia.

Margherita BONIVER (Pdl) preannuncia il voto favorevole del suo gruppo sul provvedimento in titolo, nel ricordare la condizione di grave disagio in cui versano in generale i detenuti italiani che si trovano anche in altri Paesi. Coglie l'occasione, quindi, per auspicare rapidi sviluppi positivi per i due marò italiani, detenuti in India e in attesa di sentenza definitiva esprimendo preoccupazione per i tempi del procedimento a loro carico. Riferendosi anche alle comunicazioni rese nella seduta di ieri dal Ministro degli esteri, prospetta l'opportunità di eventuali iniziative di diplomazia parlamentare che possano contribuire ad un esito favorevole di tale vicenda.

Francesco TEMPESTINI (PD) esprime la posizione favorevole del suo gruppo sul provvedimento in titolo. Nell'associarsi, quindi, agli auspici espressi dalla collega Boniver dichiara pieno sostegno al Governo per quanto concerne la vicenda dei due marò e sottolinea che ogni iniziativa parlamentare sulla questione presuppone necessariamente una cornice definita nell'esclusivo interesse della positiva soluzione del caso.

Fabio PORTA (PD) rileva che le ragioni di urgenza circa l'*iter* di esame del disegno di legge in titolo sono intuibili e sono le stesse che suggerirebbero di procedere celermente alla ratifica di analoghi accordi già siglati con altri Paesi, come ad esempio il Brasile e in generale i Paesi dell'America Latina in cui sono detenuti alcuni nostri concittadini. Segnala quindi che la vigenza di accordi sul trasferimento delle persone condannate presenta benefici anche sul versante della riduzione della spesa.

Il sottosegretario Staffan de MISTURA ringrazia i gruppi parlamentari per il sostegno al provvedimento in titolo, dando risalto alla visione collaborativa che ha contraddistinto la linea del Governo indiano nell'averlo siglato e che potrebbe riverberarsi anche nella vicenda dei due marò, per il cui ritorno in Italia il Governo sta approfondendo ogni sforzo, con il convinto conforto del Parlamento.

Enrico PIANETTA (PdL) dà atto al sottosegretario de Mistura dell'impegno che ha personalmente svolto per la positiva soluzione del caso dei due marò, la cui vicenda sta particolarmente a cuore all'opinione pubblica italiana. Richiama quindi l'intervento tenuto ieri dal ministro Terzi davanti alle Commissioni riunite di Camera e Senato, dichiarando a nome del suo gruppo la piena disponibilità ad operare sul piano parlamentare con tutti gli strumenti utili ad un eventuale approfondimento sulla questione e ad un'evoluzione favorevole della controversia.

Furio COLOMBO (PD) chiede chiarimenti circa la natura degli approfondimenti auspicati dal collega Pianetta, manifestando pieno appoggio alla linea di condotta rappresentata dal sottosegretario de Mistura.

Enrico PIANETTA (PdL) precisa che ogni iniziativa parlamentare sulla vicenda dei marò può avere luogo solo in un quadro di piena condivisione tra i gruppi e di raccordo con l'esecutivo.

Margherita BONIVER (PdL) precisa, a sua volta, che sono da scongiurare gesti o iniziative di natura velleitaria ringraziando il collega Pianetta per il suo contributo.

Francesco TEMPESTINI (PD) dichiara la disponibilità del suo gruppo ad un'ulteriore riflessione sulla vicenda dei due militari italiani sotto processo in India, da condurre in stretta sinergia con il Governo.

Franco NARDUCCI, *presidente*, osserva che, nel pieno apprezzamento per quanto il Governo sta operando a tutela dei due militari italiani, la ratifica di accordi come quello in titolo rappresenta un adempimento di impegni assunti a livello internazionale, con particolare riferimento agli strumenti del diritto internazionale elaborati dal Consiglio d'Europa, ed è da considerare un improcrastinabile passo di civiltà, al di là di ogni vicenda singola.

Nessun altro chiedendo di intervenire, avverte quindi che è concluso l'esame preliminare del provvedimento, che sarà trasmesso alle Commissioni competenti per l'espressione dei pareri. Come di consueto, se non vi sono specifiche segnalazioni da parte dei gruppi, si intende che si sia rinunciato al termine per la presentazione degli emendamenti. Rinvia quindi il seguito dell'esame ad altra seduta.

Ratifica ed esecuzione del Protocollo di attuazione della Convenzione per la protezione delle Alpi del 1991 nell'ambito dei trasporti, fatto a Lucerna il 31 ottobre 2000.

C. 5465 Peterlini, approvata dal Senato e C. 5086 Brugger.

(Seguito dell'esame e rinvio).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento in titolo, rinviato nella seduta del 10 ottobre scorso.

Franco NARDUCCI, *presidente*, comunica che sono pervenuti i pareri favorevoli della Commissione affari costituzionali e della Commissione parlamentare per le questioni regionali, mentre le Commissioni ambiente, trasporti e attività produttive hanno espresso parere favorevole con una condizione che prevede l'impegno al Governo ad allegare allo strumento di ratifica una dichiarazione interpretativa, sia in relazione alla possibilità di realizzare infrastrutture di comunicazione sul territorio nazionale sia in relazione alla facoltà di internalizzare i costi esterni.

Ricorda che queste problematiche sono emerse anche nel corso dell'esame

in sede referente e potranno far oggetto di un ordine del giorno da presentare in Assemblea.

In considerazione della richiesta da parte della Commissione bilancio della relazione tecnica al Governo entro la giornata di lunedì, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta nell'auspicio che il provvedimento possa essere approvato comunque la prossima settimana dall'Assemblea al fine sia di concludere un percorso parlamentare ormai troppo risalente sia di promuovere una modernizzazione del sistema italiano dei trasporti.

Ratifica ed esecuzione del Protocollo opzionale alla Convenzione delle Nazioni Unite contro la tortura e altri trattamenti o pene crudeli, inumani o degradanti, fatto a New York il 18 dicembre 2002.

C. 5466 Marcenaro, approvata dal Senato.

(Seguito dell'esame e rinvio).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento in titolo, rinviato nella seduta del 10 ottobre scorso.

Franco NARDUCCI, *presidente*, comunica che sono pervenuti i pareri favorevoli delle Commissioni affari costituzionali e giustizia, mentre la Commissione bilancio ha richiesto al Governo per la giornata di lunedì la relazione tecnica.

Jean Leonard TOUADI (PD) richiama i termini del dibattito di merito già svolto nella precedente seduta per ribadire l'urgenza che l'Italia adempia finalmente agli obblighi assunti in sede internazionale. Tale urgenza, a suo avviso, è rafforzata dalla necessità di fare emergere il ruolo positivo che il Parlamento deve sapere esercitare su un tema così importante e di assicurare un quadro giuridico certo anche alla presenza dei militari italiani all'estero nel quadro delle missioni internazionali.

Francesco TEMPESTINI (PD) auspica ogni iniziativa utile ad evidenziare la sensibilità del Parlamento sul tema della tortura, contribuendo ad indebolire ogni forma di resistenza ormai non più sostenibile. Chiede in tal senso una sollecitazione nei confronti della Commissione bilancio.

Franco NARDUCCI, *presidente*, accertato al riguardo il consenso dei gruppi, preannuncia che rappresenterà alla Commissione bilancio l'esigenza di non ritardare oltre l'espressione del parere di competenza, nell'auspicio che il provvedimento possa essere approvato comunque la prossima settimana dall'Assemblea.

Nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 12.40.

V COMMISSIONE PERMANENTE

(Bilancio, tesoro e programmazione)

S O M M A R I O

SEDE CONSULTIVA:

Ratifica ed esecuzione del Protocollo opzionale alla Convenzione delle Nazioni Unite contro la tortura e altri trattamenti o pene crudeli, inumani o degradanti, fatto a New York il 18 dicembre 2002. C. 5466, approvato dal Senato (Parere alla III Commissione) (<i>Seguito dell'esame e rinvio – Richiesta di relazione tecnica, ai sensi dell'articolo 17, comma 5, della legge 31 dicembre 2009, n. 196</i>)	7
Ratifica ed esecuzione del Protocollo di attuazione della Convenzione per la protezione delle Alpi del 1991, nell'ambito dei trasporti, fatto a Lucerna il 31 ottobre 2000. C. 5465, approvata dal Senato, e abb. (Parere alla III Commissione) (<i>Esame e rinvio – Richiesta di relazione tecnica, ai sensi dell'articolo 17, comma 5, della legge 31 dicembre 2009, n. 196</i>)	8
Concessione di un contributo al Centro Pio Rajna, in Roma, per il sostegno degli studi danteschi e delle attività di ricerca sulla lingua e sulla letteratura italiana. C. 5309 (Parere alla VII Commissione) (<i>Esame e conclusione – Parere favorevole</i>)	9
DL 158/2012: Disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del Paese mediante un più alto livello di tutela della salute. Nuovo testo C. 5440 Governo (Parere alla XII Commissione) (<i>Esame e rinvio – Richiesta di relazione tecnica, ai sensi dell'articolo 17, comma 5, della legge 31 dicembre 2009, n. 196</i>)	10
RISOLUZIONI:	
7-00997 Bitonci e altri: Differimento del termine per l'applicazione del patto di stabilità interno agli enti locali con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti (<i>Rinvio della discussione</i>)	11
Sui lavori della Commissione	11
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	12

SEDE CONSULTIVA

Venerdì 12 ottobre 2012. — Presidenza del presidente Giancarlo GIORGETTI. — Interviene il sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri Giampaolo D'Andrea.

La seduta comincia alle 11.35.

Ratifica ed esecuzione del Protocollo opzionale alla Convenzione delle Nazioni Unite contro la tortura e

altri trattamenti o pene crudeli, inumani o degradanti, fatto a New York il 18 dicembre 2002.

C. 5466, approvato dal Senato.

(Parere alla III Commissione).

(*Seguito dell'esame e rinvio – Richiesta di relazione tecnica, ai sensi dell'articolo 17, comma 5, della legge 31 dicembre 2009, n. 196*).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato nella seduta del 10 ottobre 2012.

Il sottosegretario Giampaolo D'ANDREA rappresenta la necessità, eviden-

ziata dalla Ragioneria generale dello Stato, di acquisire una relazione tecnica predisposta dalle competenti amministrazioni ministeriali che dia in particolare dimostrazione della sostenibilità della clausola d'invarianza prevista dall'articolo 3 della proposta di legge.

Giancarlo GIORGETTI, *presidente*, prendendo atto del fatto che il rappresentante del Governo ha reiterato la richiesta di acquisire una relazione tecnica, propone di richiederne la trasmissione, ai sensi dell'articolo 17, comma 5, della legge n. 196 del 2009, entro il prossimo lunedì 15 ottobre, considerando che, nel calendario dei lavori dell'Assemblea, si prevede che l'esame della proposta in discussione abbia inizio a partire dal medesimo giorno, qualora esso sia stato concluso dalla Commissione di merito.

La Commissione approva la proposta del presidente.

Giancarlo GIORGETTI, *presidente*, rinvia il seguito dell'esame del provvedimento ad altra seduta.

Ratifica ed esecuzione del Protocollo di attuazione della Convenzione per la protezione delle Alpi del 1991, nell'ambito dei trasporti, fatto a Lucerna il 31 ottobre 2000.

C. 5465, approvata dal Senato, e abb.

(Parere alla III Commissione).

(Esame e rinvio – Richiesta di relazione tecnica, ai sensi dell'articolo 17, comma 5, della legge 31 dicembre 2009, n. 196).

La Commissione inizia l'esame del provvedimento.

Renato CAMBURSANO (Misto), *relatore*, fa presente preliminarmente che la proposta di legge, già approvata dal Senato, prevede la ratifica e l'esecuzione del Protocollo di attuazione della Convenzione per la protezione delle Alpi nell'ambito dei trasporti, fatto a Lucerna il 31 ottobre 2000 e che il testo, di iniziativa parlamen-

tare, non è corredato di relazione tecnica.

Con riferimento agli effetti finanziari del Protocollo, osserva che la legge n. 50 del 2012, riferita agli altri Protocolli di attuazione della Convenzione delle Alpi, reca uno stanziamento di 445.000 euro per il solo anno 2012. Tale somma, in base alla relazione tecnica riferita al testo iniziale, che comprendeva anche la ratifica del Protocollo nell'ambito dei trasporti, riguardava l'attuazione di progetti pilota in una serie di settori, compreso quello dei trasporti, e l'allestimento di un inventario e di una banca dati. Tenuto conto che la ratifica del Protocollo nell'ambito dei trasporti è stata successivamente stralciata dal predetto provvedimento, ma è rimasta invariata la predetta copertura finanziaria, ritiene che andrebbe chiarito se i suindicati adempimenti siano tuttora necessari in relazione al Protocollo nell'ambito dei trasporti e, in caso affermativo, con quali risorse debbano essere realizzati. A suo avviso, andrebbero acquisiti, inoltre, elementi di valutazione in ordine ai possibili effetti finanziari e alla probabile tempistica di alcune misure previste dal Protocollo. Segnala, in particolare, le seguenti disposizioni: l'articolo 9, relativo alla promozione di sistemi di trasporto pubblico ecocompatibili e orientati agli utenti; l'articolo 10, concernente lo sviluppo di grandi assi transalpini; l'articolo 12, in materia di riduzione dell'impatto ambientale e acustico prodotto dal traffico aereo; l'articolo 14, relativo all'introduzione di sistemi di tassazione volti a coprire i costi reali e ad incentivare la riduzione dell'impatto ecologico; l'articolo 19, in materia di formazione e aggiornamento dell'opinione pubblica in relazione all'attuazione del Protocollo. A suo avviso, infatti, andrebbe precisato se e in quale misura tali attività possano essere esercitate dalle competenti amministrazioni nell'ambito delle risorse già disponibili a legislazione vigente.

Il sottosegretario Giampaolo D'ANDREA rappresenta la necessità, evidenziata dalla Ragioneria generale dello Stato, di acquisire una relazione tecnica, predisposta dalle competenti amministrazioni

ministeriali, che provveda a quantificare puntualmente gli oneri derivanti dalle attività previste dal Protocollo e individuarne idonea copertura finanziaria.

Giancarlo GIORGETTI, *presidente*, preso atto di quanto evidenziato dal rappresentante del Governo, propone di richiedere la trasmissione di una relazione tecnica, ai sensi dell'articolo 17, comma 5, della legge n. 196 del 2009, entro il prossimo lunedì 15 ottobre, considerando che, nel calendario dei lavori dell'Assemblea, si prevede che l'esame della proposta in discussione abbia inizio a partire dal medesimo giorno, qualora esso sia stato concluso dalla Commissione di merito.

La Commissione approva la proposta del presidente.

Giancarlo GIORGETTI, *presidente*, rinvia il seguito dell'esame del provvedimento ad altra seduta.

Concessione di un contributo al Centro Pio Rajna, in Roma, per il sostegno degli studi danteschi e delle attività di ricerca sulla lingua e sulla letteratura italiana.

C. 5309.

(Parere alla VII Commissione).

(*Esame e conclusione – Parere favorevole*).

La Commissione inizia l'esame del provvedimento.

Marco MARSILIO (PdL), *relatore*, fa presente che la proposta di legge in esame reca la concessione di un contributo statale a favore del Centro di studi per la ricerca letteraria, linguistica e filologica Pio Rajna in Roma, per concorrere al suo finanziamento. Rileva, in particolare, che l'articolo 1 dispone che il suddetto contributo, pari a 500.000 euro per ciascuno degli anni dal 2013 al 2021, è destinato a sostenere le attività di ricerca storica, filologica e bibliografica sulla cultura umanistica italiana svolte dal Centro, con particolare attenzione alle iniziative mi-

rate allo sviluppo della ricerca su Dante e la sua opera, in occasione del settimo centenario della morte nonché all'informatizzazione della Bibliografia generale della lingua e della letteratura italiana, al fine di garantirne l'accesso attraverso il sito internet del Centro. Ricorda che l'articolo 2 prevede che il Centro trasmetta al Ministro per i beni e le attività culturali, al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca e al Ministro degli affari esteri, entro il 31 gennaio di ciascun anno, una relazione sull'attività svolta nell'anno precedente e sull'utilizzo dei contributi pubblici ricevuti. Tale relazione è trasmessa anche alle Camere. L'articolo 3, recante la clausola di copertura finanziaria, dispone che all'onere derivante dall'attuazione del presente provvedimento, pari a 500.000 euro per ciascuno degli anni dal 2013 al 2021, si provvede, a decorrere dall'anno 2013, mediante corrispondente utilizzo delle proiezioni, per gli anni 2013 e 2014, dello stanziamento del fondo speciale di parte corrente iscritto, ai fini del bilancio triennale 2012-2014, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero del lavoro e delle politiche sociali. Rileva che l'accantonamento utilizzato presenta le necessarie disponibilità, ancorché non rechi una specifica voce programmatica. Reputa, comunque, opportuno, in considerazione dell'imminente presentazione del disegno di legge di stabilità 2013, acquisire l'avviso del Governo in ordine alla sussistenza delle suddette risorse nell'ambito del nuovo quadro dei fondi speciali per il triennio 2013-2015.

Il sottosegretario Giampaolo D'ANDREA fa presente che le risorse utilizzate, con finalità di copertura, dal provvedimento in esame risultano allo stato disponibili e, pertanto, non sussistono motivi ostativi al suo ulteriore corso.

Marco MARSILIO (PdL), *relatore*, formula la seguente proposta di parere:

« La V Commissione,

esaminato il progetto di legge C. 5309, recante concessione di un contributo

al Centro Pio Rajna, in Roma, per il sostegno degli studi danteschi e delle attività di ricerca sulla lingua e sulla letteratura italiana;

preso atto dei chiarimenti forniti dal Governo;

nel presupposto che:

il disegno di legge di stabilità 2013, nel quadro dei fondi speciali di parte corrente per il triennio 2013-2015, confermi, con riferimento all'accantonamento del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, la disponibilità delle risorse utilizzate per la copertura degli oneri derivanti dal presente provvedimento;

il provvedimento sia approvato definitivamente entro il 31 dicembre 2012,

esprime

PARERE FAVOREVOLE ».

Claudio D'AMICO (LNP) chiede di verificare la sussistenza del numero legale, ai sensi dell'articolo 46, comma 4, del Regolamento.

Giancarlo GIORGETTI, *presidente*, effettuata la verifica, comunica che la Commissione è in numero legale per deliberare e pone, quindi, in votazione la proposta di parere formulata dal relatore.

La Commissione approva la proposta di parere del relatore.

DL 158/2012: Disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del Paese mediante un più alto livello di tutela della salute.

Nuovo testo C. 5440 Governo.

(Parere alla XII Commissione).

(Esame e rinvio – Richiesta di relazione tecnica, ai sensi dell'articolo 17, comma 5, della legge 31 dicembre 2009, n. 196).

La Commissione inizia l'esame del provvedimento.

Marco MARSILIO (PdL), *relatore*, nel rinviare alle osservazioni e alle richieste di approfondimento contenute nella documentazione predisposta dagli uffici, fa presente che, ai fini dell'espressione del parere, in considerazione delle ampie modifiche introdotte dalla Commissione di merito, è necessaria comunque la predisposizione di una relazione tecnica da parte dell'amministrazione competente.

Il sottosegretario Giampaolo D'ANDREA, a nome del Governo, si dichiara disponibile a trasmettere la relazione tecnica richiesta dal relatore.

Massimo POLLEDRI (LNP), riservandosi un intervento più approfondito nel prosieguo dell'esame del provvedimento, ritiene che sarebbe opportuno considerare preliminarmente il contenuto del decreto-legge, sia nel testo presentato alla Camera sia in quello risultante a seguito dell'esame in sede referente, al fine di verificare se esso risponda ai requisiti richiesti dall'articolo 77 della Costituzione e dalla giurisprudenza della Corte costituzionale, spesso richiamati anche dal Presidente della Repubblica. Osserva, infatti, che il decreto contiene norme assai eterogenee, molte delle quali non sembrano presentare aspetti di necessità e urgenza, intervenendo in particolare sulla disciplina dell'organizzazione della professione medica, sul governo clinico e sull'esercizio dell'attività libero-professionale. Quanto agli aspetti più strettamente riconducibili alle competenze della Commissione, segnala che già nel corso dell'esame in sede referente ha avuto modo di segnalare che alcune delle proposte emendative approvate presentano profili finanziari problematici. Osserva, inoltre, che occorre evitare che il Governo utilizzi l'esame in sede consultiva per far entrare dalla finestra quanto non è passato dalla porta in occasione dell'esame in sede referente, considerando che il Ministro Balduzzi ha già prospettato l'introduzione di modifiche al provvedimento prima dell'eventuale apposizione della questione di fiducia.

Pier Paolo BARETTA (PD), riservandosi di intervenire nel merito finanziario del provvedimento dopo la trasmissione della relazione tecnica, approfittando anche della presenza del sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio competente per i rapporti con il Parlamento, richiama quanto già evidenziato in sede di esame della proposta di legge n. 5103 e sottolinea come la Commissione non possa utilizzare per depurare i provvedimenti dalle norme introdotte dalle Commissioni di merito, anche con un atteggiamento non contrario del Governo in quelle sedi. In particolare, sottolinea la necessità, specie nell'avvicinarsi della conclusione della legislatura, di un comportamento del Governo coerente in tutte le sedi e rileva come ad una prima lettura del provvedimento già si possano immaginare molti dei rilievi critici che saranno contenuti nella relazione tecnica. Ribadisce che non si possono avere ammiccamenti nelle Commissioni di merito per poi assumere un atteggiamento rigorista in Commissione bilancio, altrimenti, a suo avviso, si fornirebbe un alibi troppo comodo allo stesso Governo.

Bruno TABACCI (Misto-ApI), concordando sull'esigenza di un maggior coordinamento tra le Commissioni di merito e la Commissione bilancio, ritiene che non possa trascurarsi la circostanza che il provvedimento in esame interviene in un contesto nel quale sussiste un debito sanitario di circa 110 miliardi di euro, dovuto al peso di un'intermediazione politica che giudica volgare, conseguenza del trasferimento di poteri enormi alle Regioni, in nome di un malinteso riconoscimento dei principi autonomistici. In particolare, evidenzia che quanto sta accadendo in questi giorni nella Regione Lombardia rappresenta probabilmente una spia di un fenomeno assai più grave, che coinvolge anche altre Regioni, dove la situazione potrebbe rivelarsi assai più critica. Ritiene, pertanto, necessario che il Governo vigili sulla salute dei cittadini, ponendo rimedio alle vergognose speculazioni che sono state realizzate in questi anni.

Giancarlo GIORGETTI, *presidente*, pone in votazione la proposta del relatore di richiedere la trasmissione, ai sensi dell'articolo 17, comma 5, della legge n. 196 del 2009, di una relazione tecnica sul decreto-legge entro il prossimo lunedì 15 ottobre, considerando che, nel calendario dei lavori dell'Assemblea, si prevede che il suo esame abbia inizio a partire dal medesimo giorno.

La Commissione approva la proposta del relatore.

Giancarlo GIORGETTI, *presidente*, rinvia il seguito dell'esame del provvedimento ad altra seduta.

La seduta termina alle ore 12.

RISOLUZIONI

Venerdì 12 ottobre 2012. — Presidenza del presidente Giancarlo GIORGETTI. — Interviene il sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri Gianpaolo D'Andrea.

La seduta comincia alle 12.

7-00997 Bitonci e altri: Differimento del termine per l'applicazione del patto di stabilità interno agli enti locali con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti.

(Rinvio della discussione).

Giancarlo GIORGETTI (LNP), *presidente*, su richiesta del primo firmatario, rinvia la discussione della risoluzione.

Sui lavori della Commissione.

Renato BRUNETTA (PdL), intervenendo sull'ordine dei lavori stigmatizza il fatto di avere ricevuto il messaggio con il quale si avvisava della convocazione della Commissione solo tre minuti prima del suo inizio. Rileva come occorrerebbe una più precisa programmazione dei lavori al

fine di garantire la più ampia partecipazione di parlamentari impegnati anche in altre attività politiche o istituzionali.

Giancarlo GIORGETTI, *presidente*, ricorda che già da mercoledì scorso l'odierna seduta della Commissione era stata formalmente convocata per 10 minuti dopo il termine delle votazioni in Assemblea e che il messaggio di testo trasmesso dagli uffici non appena terminate tali votazioni era solo un ulteriore avviso informale volto a precisare l'ora di inizio della seduta. Sottolinea, altresì, come spesso la Commissione sia chiamata a riunirsi con scarso preavviso per le sue stesse peculiari competenze.

Renato BRUNETTA (PdL) ribadisce la necessità di una più precisa programmazione dei lavori della Commissione.

Giancarlo GIORGETTI, *presidente*, fa presente che le frequenti modifiche all'ordine del giorno della Commissione sono principalmente riconducibili all'andamento dei lavori dell'Assemblea, la cui programmazione non definisce puntualmente orari e contenuti delle sedute, e al procedere dei lavori nelle altre Commissioni, in considerazione del ruolo ausiliario svolto dalla Commissione bilancio, qualora sia assegnataria di provvedimenti in sede consultiva.

La seduta termina alle 12.05.

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 12.05 alle 12.20.

VIII COMMISSIONE PERMANENTE

(Ambiente, territorio e lavori pubblici)

S O M M A R I O

SEDE CONSULTIVA:

Ratifica ed esecuzione del Protocollo di attuazione della Convenzione per la protezione delle Alpi del 1991 nell'ambito dei trasporti, fatto a Lucerna il 31 ottobre 2000. C. 5465 Peterlini, approvato dal Senato e C. 5086 (Parere alla III Commissione) (<i>Esame e conclusione – Parere favorevole con condizione</i>)	13
ALLEGATO (<i>Parere approvato dalla Commissione</i>)	16

SEDE CONSULTIVA

Venerdì 12 ottobre 2012. — Presidenza del presidente Angelo ALESSANDRI.

La seduta comincia alle 11.35.

Ratifica ed esecuzione del Protocollo di attuazione della Convenzione per la protezione delle Alpi del 1991 nell'ambito dei trasporti, fatto a Lucerna il 31 ottobre 2000.

C. 5465 Peterlini, approvato dal Senato e C. 5086. (Parere alla III Commissione).

(*Esame e conclusione – Parere favorevole con condizione*).

La Commissione inizia l'esame del provvedimento in titolo.

Daniele MARANTELLI (PD), *relatore*, fa presente che la Commissione è chiamata ad esaminare, in sede consultiva, il progetto di legge recante « Ratifica ed esecuzione del Protocollo di attuazione della Convenzione per la protezione delle Alpi del 1991, nell'ambito dei trasporti, fatto a Lucerna il 31 ottobre 2000 ».

Ricorda che la ratifica dei Protocolli alla Convenzione delle Alpi ha avuto un

iter parlamentare assai articolato. Infatti, un progetto di legge di autorizzazione alla ratifica dei nove Protocolli alla Convenzione delle Alpi era già stato presentato al Parlamento nella XIV e nella XV legislatura, senza peraltro riuscire ad ottenere l'approvazione definitiva.

In questa legislatura, invece, dopo l'approvazione al Senato, il 14 maggio 2009, del disegno di legge governativo (A.S. 1474), che ha assorbito quattro disegni di legge di iniziativa di diversi senatori, il disegno di legge di autorizzazione alla ratifica dei Protocolli alla Convenzione delle Alpi ha iniziato il suo iter alla Camera, ove un emendamento approvato dalla Commissione Affari esteri ha espunto il Protocollo Trasporti dal numero degli atti oggetto di autorizzazione alla ratifica. Successivamente, il Senato ha quindi approvato in via definitiva, il 21 marzo 2012, il nuovo testo trasmesso dalla Camera.

Precisa che l'unico atto non ratificato, il Protocollo Trasporti, è stato peraltro oggetto di specifiche iniziative legislative con la presentazione al Senato di due progetti di legge di iniziativa parlamentare (senatori Peterlini e Thaler Ausserhofer). Il 10 gennaio 2012 il senatore Peterlini presentava un'ulteriore proposta di legge

di autorizzazione alla ratifica del Protocollo Trasporti (A.S. 3086), che l'Assemblea di Palazzo Madama approvava il 18 settembre 2012. Sul testo di tale proposta di legge, adottato ieri come testo base per il prosieguo dell'esame dalla Commissione di merito, l'VIII Commissione è chiamata ad esprimersi in sede consultiva.

Passando ad una breve descrizione del contenuto della Convenzione, sottolinea preliminarmente che il Protocollo Trasporti, le cui trattative sono iniziate nel 1994, ha presentato particolari difficoltà nella messa a punto del testo, in considerazione della delicatezza degli aspetti economici e ambientali che esso riveste, concernendo una regione di passaggio come quella alpina.

Rileva che il Protocollo mira a un coordinamento dello sviluppo integrato dei sistemi di trasporto transfrontalieri nell'arco alpino; un particolare rilievo assume lo sviluppo del trasporto intermodale, giacché esso permette anche un maggior rispetto dell'ambiente, adattando i trasporti a quest'ultimo e non viceversa, nonché, in prospettiva, la previsione di un progressivo passaggio a una fiscalità che favorisca i mezzi di trasporto a minore impatto ambientale.

Aggiunge che il Protocollo affronta anche il tema della realizzazione di opere di protezione delle vie di trasporto contro i rischi naturali, tema speculare a quella della tutela dell'ambiente naturale e umano dall'impatto dei trasporti. Rileva, peraltro, che nei trasporti pubblici occorre assumere come priorità quella del potenziamento di sistemi di trasporto eco-compatibili: pertanto le strutture e le infrastrutture ferroviarie devono essere migliorate intorno a grandi progetti transalpini, che oltre agli assi principali terranno nel debito conto anche gli altri punti della rete e i vari terminali. In tal senso, giudica di vitale importanza ecologica il passaggio su rotaia del trasporto merci nell'arco alpino. Ricorda, del resto, che lo stesso traffico aereo, secondo il Protocollo, dovrà progressivamente ridurre il proprio impatto ambientale e acustico.

Sottolinea quindi l'importanza di una celere conclusione dell'*iter* positivo del provvedimento, anche ai fini di un armonico e fruttuoso sviluppo dei rapporti politici, economici e culturali con tutti i Paesi transfrontalieri, a partire dai rapporti con la Confederazione svizzera, con la quale è in corso di svolgimento un importante Tavolo di confronto su tutte queste materie.

Conclude, quindi, formulando una proposta di parere favorevole sul provvedimento.

Sergio Michele PIFFARI (IdV) denuncia il fatto che anche in questa circostanza, al momento dell'approvazione della legge di ratifica di questo importante provvedimento emergano pressioni e interessi *lobbistici* che tentano di bloccare l'*iter* parlamentare.

Nel lamentare, inoltre, la ristrettezza dei tempi a disposizione della Commissione, formula l'auspicio che sia possibile approfondire nel corso del dibattito in Assemblea le varie questioni in essere.

Giuseppe VATINNO (Misto-ApI) ritiene importante che, a differenza del passato, si giunga oggi alla definitiva conclusione dell'*iter* parlamentare del provvedimento in esame. Ritiene, tuttavia, importante che l'applicazione del Protocollo sia tale da non comportare danni per il nostro Paese.

Roberto TORTOLI (PdL), pur concordando con l'impostazione generale del relatore, ritiene che l'applicazione del Protocollo, soprattutto con riferimento alla realizzazione di opere ricadenti esclusivamente nel territorio nazionale, potrebbe dar luogo, in danno dell'Italia, a problemi interpretativi di non facile soluzione; chiede quindi al relatore di valutare l'opportunità di inserire nel parere una condizione relativa alla predisposizione di un atto di indirizzo che ponga il Governo in condizione di far valere e di salvaguardare, in concreto, gli interessi nazionali in sede di applicazione del Protocollo.

Armando DIONISI (UdCpTP), pur apprezzando le valutazioni espresse dal re-

latore, valuta opportuno inserire nella proposta di parere, come suggerito dal collega Tortoli, una condizione che contribuisca a chiarire i punti controversi del Protocollo e che consenta al Governo di valorizzare e tutelare al meglio l'interesse nazionale.

Daniele MARANTELLI (PD), *relatore*, sottolinea come, a suo avviso, l'approvazione del provvedimento in titolo debba stimolare la costruzione di una politica complessiva del Governo in materia di trasporti finalmente orientata all'efficienza, all'intermodalità, assegnando priorità al trasporto ferroviario, all'ecocompatibilità e alla sostenibilità ambientale, in modo da consentire la salvaguardia dei territori dell'arco alpino e conseguire un reale sviluppo del Paese.

Riconosce, peraltro, che, proprio in materia di trasporti stradali, l'articolo 11 del Protocollo presenta alcune criticità, ad esempio laddove fissa l'impegno delle Parti contraenti ad astenersi dalla costruzione di strade di grande comunicazione per il trasporto transalpino e consente, solo a ben precise condizioni, la costruzione di opere per il trasporto tra zone diverse dell'arco alpino. Ricorda, tuttavia, che — come riportato nella relazione illustrativa che accompagnava il citato disegno di legge governativo (A.S. 1474) per l'autorizzazione alla ratifica dei nove Protocolli — in occasione della discussione svoltasi in sede comunitaria il Governo italiano aveva ottenuto che la sottoscrizione della Convenzione da parte della Comunità europea fosse accompagnata da una dichiarazione interpretativa mirante a chiarire la portata degli articoli 8 (Valutazione di progetti e procedura di consultazione interstatale) ed 11 (Trasporto su strada). In quella sede il Consiglio e la Commissione avevano confermato che il contenuto del Protocollo Trasporti fosse conforme all'*acquis* comunitario e non imponesse alcun obbligo giuridico supplementare.

In ogni caso, ritiene opportuno, anche ai fini di una celere e positiva conclusione del provvedimento, considerare le osservazioni e le richieste dei colleghi che

legittimamente ritengono che, in mancanza di una dichiarazione interpretativa che definisca l'esatta portata di alcune disposizioni contenute nel Protocollo, l'applicazione dello stesso potrebbe dar luogo a problemi interpretativi di non facile soluzione, sia con riferimento alla costruzione di opere intralpine, sia con riferimento all'applicazione di un sistema di calcolo capace di introdurre progressivamente sistemi di tassazione che appaiono travalicare il contenuto della vigente disciplina comunitaria, con conseguenti effetti potenzialmente negativi sulle aziende e sui cittadini italiani.

Al riguardo, aggiunge che anche il dibattito nella Commissione di merito è andato sviluppandosi nella direzione di una riaffermazione della necessità di procedere rapidamente alla conclusione dell'*iter* parlamentare del provvedimento, predisponendo, al tempo stesso, uno specifico atto di indirizzo parlamentare che impegni il Governo ad allegare allo strumento di ratifica del Protocollo una dichiarazione interpretativa che escluda dai divieti imposti la realizzazione di opere ricadenti esclusivamente nel territorio nazionale e che preveda, conformemente alla direttiva 2011/76/UE, la facoltà di internalizzare le esternalità di costo.

In tal senso, riferisce, ad esempio, che lo stesso Ministro dell'Ambiente, che ha appena assunto la presidenza di turno della Convenzione delle Alpi, nel corso della seduta di ieri presso la III Commissione, ha, da un lato, auspicato l'approvazione del provvedimento e, dall'altro, ha condiviso l'eventualità che un atto di indirizzo parlamentare chiarisca la posizione italiana.

Conclude, quindi, formulando una proposta di parere favorevole, con una condizione, di cui raccomando vivamente l'approvazione (*vedi allegato*).

Nessun altro chiedendo di intervenire, la Commissione approva la proposta di parere favorevole con una condizione, come riformulata dal relatore.

La seduta termina alle 11.50.

ALLEGATO 1

Ratifica ed esecuzione del Protocollo di attuazione della Convenzione per la protezione delle Alpi del 1991 nell'ambito dei trasporti, fatto a Lucerna il 31 ottobre 2000 (C. 5465 Peterlini, approvato dal Senato e C. 5086).

PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE

La VIII Commissione,

esaminato il progetto di legge recante « Ratifica ed esecuzione del Protocollo di attuazione della Convenzione per la protezione delle Alpi del 1991 nell'ambito dei trasporti, fatto a Lucerna il 31 ottobre 2000 » (C. 5465 Peterlini ed altri, approvata dal Senato, e abbinata);

espressa piena condivisione sugli obiettivi del Protocollo, che mira a un coordinamento dello sviluppo integrato dei sistemi di trasporto transfrontalieri nell'arco alpino, assegnando particolare rilievo al trasporto intermodale, alla diffusione di mezzi di trasporto a minore impatto ambientale, alla realizzazione di opere di protezione delle vie di trasporto contro i rischi naturali e, più in generale, alla tutela dell'ambiente naturale e umano dall'impatto dei trasporti;

rilevato che:

in occasione della discussione svolta in sede comunitaria per l'autorizzazione alla ratifica dei nove Protocolli, il Governo italiano ha ottenuto che la sottoscrizione della Convenzione da parte della Comunità europea fosse accompagnata da una dichiarazione interpretativa mirante a chiarire la portata degli articoli 8 (Valutazione di progetti e procedura di consultazione interstatale) e 11 (Trasporto su strada), nel senso di confermare che il contenuto del Protocollo Trasporti è conforme all'acquis comunitario e non impone alcun obbligo giuridico supplementare agli Stati firmatari;

anche in occasione della ratifica del progetto di legge in esame, in mancanza di una dichiarazione interpretativa che definisca l'esatta portata di alcune disposizioni contenute nel Protocollo, l'applicazione del Protocollo stesso potrebbe dar luogo a problemi interpretativi di non facile soluzione;

ciò potrebbe verificarsi, sia con riferimento alla costruzione di nuovi assi stradali per i quali vi sarebbe la necessità di adottare procedure di concertazione interstatale, anche in caso di opere intralpine che interessino il solo territorio nazionale, sia con riferimento all'applicazione di un sistema di calcolo capace di introdurre progressivamente sistemi di tassazione, idonei alla copertura dei costi reali generati dal trasporto, ivi comprese le esternalità di costo, che appaiono travalicare anche il contenuto della direttiva 2011/76/UE (Eurovignette III), con conseguenti effetti potenzialmente negativi sul costo delle materie prime e su quello dei beni di consumo;

considerata pertanto la necessità, al fine di scongiurare tale eventualità, di impegnare il Governo ad allegare allo strumento di ratifica del Protocollo una dichiarazione interpretativa che escluda dai divieti imposti la realizzazione di opere ricadenti esclusivamente nel territorio nazionale e che, conformemente alla direttiva 2011/76/UE, preveda la facoltà di internalizzare le esternalità di costo,

esprime

PARERE FAVOREVOLE

con la seguente condizione:

si impegni il Governo ad allegare allo strumento di ratifica del Protocollo

Trasporti una dichiarazione interpretativa che escluda dai divieti imposti la realizzazione di opere ricadenti esclusivamente nel territorio nazionale e che, conformemente alla direttiva 2011/76/UE, preveda la facoltà di internalizzare le esternalità di costo.

XII COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari sociali)

S O M M A R I O

SEDE REFERENTE:

DL 158/2012: Disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del Paese mediante un più alto livello di tutela della salute. C. 5440 Governo (<i>Seguito dell'esame e conclusione</i>)	18
ALLEGATO 1 (<i>Nuovi emendamenti dei Relatori</i>)	21
ALLEGATO 2 (<i>Proposta di correzioni di forma</i>)	23
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	20
ERRATA CORRIGE	20

SEDE REFERENTE

Venerdì 12 ottobre 2012. — Presidenza del presidente Giuseppe PALUMBO. — Interviene il ministro della salute, Renato Balduzzi.

La seduta comincia alle 12.

DL 158/2012: Disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del Paese mediante un più alto livello di tutela della salute.

C. 5440 Governo.

(*Seguito dell'esame e conclusione*).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato, da ultimo, nella seduta dell'11 ottobre 2012.

Giuseppe PALUMBO, *presidente*, avverte che è stato richiesto che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sia assicurata anche mediante l'attivazione dell'impianto audiovisivo a circuito chiuso. Non essendovi obiezioni, dispone l'attivazione del circuito chiuso.

Avverte inoltre che, oltre ai pareri di cui si è dato conto nella seduta di ieri, sono pervenuti anche il parere favorevole con condizioni e osservazioni della I Commissione ed il parere favorevole con condizioni e osservazione della II Commissione; la V Commissione ha testé comunicato di aver deliberato di richiedere la relazione tecnica al Governo. Pertanto, esprimerà il parere direttamente all'Assemblea.

Dà quindi la parola ai relatori, affinché illustrino gli emendamenti che hanno ritenuto opportuno predisporre al fine di recepire alcune condizioni poste dai pareri espressi dalle Commissioni competenti (*vedi allegato 1*).

Lucio BARANI (PdL), *relatore*, anche a nome dell'altro relatore, onorevole Livia Turco, illustra gli emendamenti: 3.100 che, in attuazione di una condizione posta dal parere della Commissione giustizia sostituisce il comma 1 dell'articolo 3 del decreto-legge, concernente la responsabilità professionale dell'esercente le professioni sanitarie; 4-*bis*.1, che coordina le disposizioni contenute negli articoli 4-*bis* e 15-*ter*,

recepando così due condizioni poste rispettivamente dalle Commissioni affari costituzionali e lavoro; 6.100 che, in attuazione di un'osservazione della Commissione ambiente, sostituisce alcune parole al comma 1 dell'articolo 6; 7.100, che sopprime il comma 10-*bis* dell'articolo 7, recepando così una condizione della Commissione giustizia; 7.101, che all'articolo 7, comma 3-*bis*, capoverso « ART. 14-*ter* », comma 2, premette alcune parole, recepando così una condizione posta dalla Commissione giustizia; 7.102 che, in attuazione di una condizione posta dalla Commissione giustizia, sostituisce il comma 3-*ter* dell'articolo 7; 8.100 che, in attuazione di una condizione posta dalla Commissione agricoltura, sopprime il comma 16-*quinquies* dell'articolo 8.

Il ministro Renato BALDUZZI esprime parere favorevole sugli emendamenti dei relatori.

Anna Margherita MIOTTO (PD), pur condividendo il contenuto degli emendamenti presentati dai relatori, fa tuttavia notare come non siano state recepite le numerose ulteriori condizioni poste dalla Commissione lavoro, con particolare riferimento alla disposizione prevista dal comma 3-*ter* dell'articolo 4 del decreto-legge emendato, concernente l'accesso al trattamento pensionistico anticipato per i dipendenti del Servizio sanitario nazionale. Preannuncia pertanto la presentazione di emendamenti in Assemblea volti a sopprimere questa parte del testo.

Laura MOLTENI (LNP) sottolinea come dalle numerose condizioni poste dalle varie Commissioni e dal parere contrario espresso dalla Commissione attività produttive risulti evidente che il testo del decreto-legge in oggetto, come emendato, sia evidentemente da correggere.

Lamenta, quindi, il fatto che i relatori non abbiano recepito, se non in minima parte, le predette condizioni, tra cui ad esempio quella posta dalla Commissione affari costituzionali, che censura, tra l'altro, l'eccessivo dettaglio con cui l'articolo 4

disciplina la materia della dirigenza sanitaria e del governo clinico, comprimendo in tal modo le competenze delle regioni.

Rocco GIRLANDA (PdL), rivolgendosi al ministro Balduzzi, fa presente che qualora il Governo dovesse porre la questione di fiducia su di un maxiemendamento sostitutivo del testo del provvedimento in esame, sarebbe opportuno sopprimere la norma recata dall'articolo 4, che vieta l'utilizzazione di contratti a tempo determinato per il conferimento dell'incarico di struttura complessa, smantellando in tale modo la situazione venutasi a creare in diverse realtà regionali.

Carla CASTELLANI (PdL), dopo aver ringraziato i relatori, il presidente Palumbo e gli uffici per il lavoro svolto in occasione dell'esame di un testo così complesso, preannuncia il proprio voto favorevole con riferimento sia agli emendamenti predisposti dai relatori sia al conferimento del mandato ai relatori.

Esprime particolare apprezzamento per l'emendamento 7.100, teso a sopprimere una disposizione, introdotta nel testo del provvedimento a seguito dell'approvazione di un emendamento, da lei definita incostituzionale, ingiusta e pericolosa, in quanto volta a prevedere la possibilità di sospendere le procedure esecutive nei confronti di soggetti affetti da ludopatia.

Il ministro Renato BALDUZZI si associa ai ringraziamenti alla Commissione e, in particolar modo, agli uffici, per l'importante attività di supporto fornita nel corso dell'*iter* del decreto-legge in oggetto.

La Commissione approva, con distinte votazioni, gli emendamenti 3.100, 4-*bis*.1, 6.100, 7.100, 7.101, 7.102 e 8.100 (*vedi allegato 1*).

Giuseppe PALUMBO, *presidente*, chiede alla Commissione l'autorizzazione ad apportare al testo le proposte di coordinamento formale poste in distribuzione (*vedi allegato 2*).

La Commissione autorizza la Presidenza ad apportare le modifiche di coordinamento formale poste in distribuzione.

Laura MOLTENI (LNP), ribadendo la propria contrarietà al mancato recepimento, da parte dei relatori, delle condizioni poste dai pareri espressi dalle Commissioni competenti, dichiara che, insieme agli altri componenti del gruppo Lega Nord, voterà contro il decreto-legge in esame.

Giuseppe PALUMBO, *presidente*, replica all'onorevole Molteni facendo presente che nell'ordinamento parlamentare gli unici pareri che devono essere obbligatoriamente recepiti sono quelli espressi dalla Commissione bilancio ai sensi dell'articolo 81, quarto comma, della Costituzione.

La Commissione delibera quindi di conferire il mandato ai relatori, Barani e Livia Turco, di riferire in senso favorevole all'Assemblea sul provvedimento in esame. Delibera altresì di chiedere l'autorizzazione a riferire oralmente.

Giuseppe PALUMBO, *presidente*, si riserva di designare i componenti del Comitato dei nove sulla base delle indicazioni dei gruppi.

La seduta termina alle 12.20.

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 12.20 alle 12.25.

ERRATA CORRIGE

Nel *Bollettino delle Giunte e delle Commissioni parlamentari* n. 712 del 3 ottobre 2012, a pag. 168, seconda colonna, sostituire il periodo dalla trentacinquesima alla trentasettesima riga con i seguenti:

« Giuseppe PALUMBO, *presidente*, constatata l'assenza del presentatore dell'emendamento De Luca 3.22: s'intende vi abbia rinunciato. »

« Giovanni Mario Salvino BURTONE (PD) ritira il suo emendamento 3.75. »

Nel fascicolo a parte al *Bollettino delle Giunte e delle Commissioni parlamentari* n. 712 del 3 ottobre 2012, a pagina 51, prima colonna, sopprimere le righe dalla nona alla quattordicesima.

Nel *Bollettino delle Giunte e delle Commissioni parlamentari* n. 717 del 10 ottobre 2012, a pag. 132, prima colonna, dopo la nona riga, inserire il seguente periodo:

« Carla CASTELLANI (Pdl) dichiara il proprio voto contrario all'emendamento Sarubbi 7.67, teso a prevedere che l'autorità giudiziaria possa disporre la sospensione di procedure esecutive in caso di soggetto affetto da ludopatia. A tale proposito, rileva come tale emendamento sia incostituzionale, pericoloso e ingiusto, in quanto, oltre a creare situazioni di disparità rispetto ad altri soggetti che si trovano in situazioni analoghe alla ludopatia, quali ad esempio gli alcolisti o i tossicodipendenti, rischia di favorire atteggiamenti furbeschi da parte di persone che ricorrerebbero a false attestazioni mediche pur di ottenere la sospensione delle procedure esecutive nei loro confronti ».

ALLEGATO 1

DL 158/2012: Disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del Paese mediante un più alto livello di tutela della salute. C. 5440 Governo.

NUOVI EMENDAMENTI DEI RELATORI

ART. 3.

Sostituire il comma 1 con il seguente:

1. L'esercente la professione sanitaria che nello svolgimento della propria attività si attiene a linee guida e buone pratiche accreditate dalla comunità scientifica non risponde penalmente per colpa lieve. In tali casi resta comunque fermo l'obbligo di cui all'articolo 2043 del codice civile. Il giudice, anche nella determinazione del risarcimento del danno, tiene debitamente conto della condotta di cui al primo periodo.

3. 100. I Relatori.

Approvato

Sostituire l'articolo 4-bis con il seguente:

ART. 4-bis.

(Disposizioni in materia di assunzioni del personale del Servizio sanitario nazionale e livelli di spesa).

1. Le aziende sanitarie locali, nel rispetto degli equilibri programmati di finanza pubblica e della programmazione triennale del fabbisogno di personale, possono bandire concorsi pubblici per le assunzioni di personale a tempo indeterminato, prevedendo una riserva di posti, non superiore al limite di cui all'articolo 17, comma 10, primo periodo, del decreto-legge 1° luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 3 agosto 2009, n. 102, per il personale non dirigenziale

del servizio sanitario nazionale con contratto di lavoro a tempo determinato che alla data del 31 dicembre 2012 ha maturato, nell'ultimo quinquennio, almeno tre anni di anzianità con contratto di lavoro a tempo determinato presso le aziende sanitarie locali.

2. A decorrere dall'anno 2013, le aziende sanitarie locali, nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 1, comma 174, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, e successive modificazioni, nonché di quelle del comma 4 del presente articolo, previa autorizzazione della regione, ovvero del presidente della regione in qualità di commissario *ad acta*, possono superare il limite di spesa di cui all'articolo 9, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, per le assunzioni strettamente necessarie a garantire la costante erogazione dei servizi sanitari e il rispetto dei livelli essenziali di assistenza; resta fermo che comunque la spesa complessiva non può essere superiore alla spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009.

3. All'articolo 1, comma 174, quarto periodo, della legge 30 dicembre 2004, n. 311 e successive modificazioni, dopo le parole: « si applicano comunque », sono aggiunte le seguenti: « a decorrere dal 1° giugno ».

4. Nelle regioni sottoposte ai Piani di rientro dai disavanzi sanitari, ai sensi dell'articolo 1, comma 180, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, nelle quali si applica il blocco automatico del *turn over*, ai sensi dell'articolo 1, comma 174, della

medesima legge n. 311 del 2004, ovvero sia comunque previsto il blocco del *turn over* in attuazione del Piano di rientro, o dei programmi operativi di prosecuzione del piano, tale blocco può essere disapplicato, nel limite del 25 per cento e in correlazione alla necessità di garantire l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza, qualora i competenti tavoli tecnici di verifica dell'attuazione dei piani accertino, entro il 31 dicembre 2012, il raggiungimento, anche parziale, degli obiettivi previsti nei Piani medesimi. La predetta disapplicazione è disposta con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro della salute. Ferme restando le disposizioni di cui all'articolo 2, comma 71, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, la spesa sostenuta per il personale assunto in attuazione della presente comma non può essere superiore al 25 per cento di quella sostenuta per le spese di personale cessato dal servizio nell'anno immediatamente precedente. I concorsi pubblici banditi ai sensi del presente comma possono prevedere la medesima percentuale di riserva di posti di cui al comma 1. Gli enti del servizio sanitario possono confermare i provvedimenti di stabilizzazione del personale precario, adottati ai sensi della legge 27 dicembre 2006, n. 296, assunti in violazione del blocco automatico del *turn over*, di cui all'articolo 1, comma 174 della legge 30 dicembre 2004 n. 311.

Conseguentemente, sopprimere l'articolo 15-ter.

4-bis.1. I Relatori.

Approvato

ART. 6.

Al comma 1, secondo periodo, sostituire le parole risparmio energetico con le seguenti efficienza energetica

6. 100. I Relatori.

Approvato

ART. 7.

Sopprimere il comma 10-bis.

7. 100. I Relatori.

Approvato

Al comma 3-bis, capoverso Art. 14-ter, al comma 2, premettere le seguenti parole: Salvo che il fatto non costituisca reato.

7. 101. I Relatori.

Approvato

Sostituire il comma 3-ter con il seguente:

3-ter. All'articolo 689 del codice penale, dopo il primo comma sono inseriti i seguenti:

« La stessa pena di cui al primo comma si applica a chi pone in essere una delle condotte di cui al medesimo comma, attraverso distributori automatici che non consentano la rilevazione dei dati anagrafici dell'utilizzatore mediante sistemi di lettura ottica dei documenti. La pena di cui al periodo precedente non si applica qualora sia presente sul posto personale incaricato di effettuare il controllo dei dati anagrafici.

Se il fatto di cui al primo comma è commesso più di una volta si applica anche la sanzione amministrativa pecuniaria da 1.000 euro a 25.000 euro con la sospensione per tre mesi dell'attività. »

7. 102. I Relatori.

Approvato

ART. 8.

Sopprimere il comma 16-quinquies.

8. 100. I Relatori.

Approvato

ALLEGATO 2

DL 158/2012: Disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del Paese mediante un più alto livello di tutela della salute. C. 5440 Governo.

PROPOSTA DI CORREZIONI DI FORMA

All'articolo 1:

al comma 1 e al comma 4, lettera h), capoverso lettera m-ter, le parole: « all'implementazione della ricetta elettronica » sono sostituite dalle seguenti: « all'applicazione delle procedure di trasmissione telematica delle ricette mediche »;

al comma 4, lettera f), capoverso lettera h), le parole: « come indicato dal decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 256 e successive modificazioni » sono sostituite dalle seguenti « ai sensi dell'articolo 30 del medesimo decreto »;

al comma 6, le parole da: « disposizioni le quali, » fino alla fine del comma sono sostituite dalle seguenti: « , nelle more della conclusione delle trattative, disposizioni per l'attuazione in via transitoria dei principi richiamati dal medesimo comma 5. Tali disposizioni cessano di avere efficacia a decorrere dalla entrata in vigore degli accordi di cui al comma 5 ».

All'articolo 2:

al comma 1:

alla lettera b):

le parole: « di seguito IRCCS di diritto pubblico » sono sostituite dalle seguenti: « , di seguito denominati IRCCS di diritto pubblico, »;

le parole: « presso la strutture » sono sostituite dalle seguenti: « presso le strutture »;

le parole: « le autorizzazioni di cui comma 3 » sono sostituite dalle seguenti: « le autorizzazioni di cui al comma 3 »;

alla lettera c), capoverso a-bis), la parola: « implementazione » è sostituita dalla seguente: « attivazione ».

All'articolo 2-bis:

al comma 1, le parole da da adottare entro 15 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto sono soppresse.

dopo il comma 1 è aggiunto il seguente:

2. Il decreto di cui al comma 17-bis dell'articolo 15 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, è adottato entro 15 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto.

All'articolo 5:

al comma 2-bis, ultimo periodo, le parole Il Governo sono sostituite dalle seguenti Il Ministro della salute.

All'articolo 6:

al comma 3, alinea, le parole: « dal seguente » sono sostituite dalle seguenti: « dai seguenti ».

al comma 3, capoverso, le parole « e province autonome » sono soppresse.

All'articolo 7:

al comma 4:

alla lettera c), le parole: « dalla Agenzia delle dogane e dei monopoli » sono sostituite dalle seguenti: « dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli »;

al comma 5, secondo periodo, le parole: « è tale » sono sostituite dalle seguenti: « sia tale » e le parole: « dalla Agenzia delle dogane e dei monopoli » sono sostituite dalle seguenti: « dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli »;

al comma 8:

al primo periodo le parole: « è vietato l'ingresso ai minori di anni diciotto » sono sostituite dalle seguenti: « è vietato ai minori di anni diciotto l'ingresso »;

All'articolo 11:

al comma 11, secondo periodo, le parole « ai sensi dei precedenti periodi » sono sostituite dalle seguenti: « ai sensi del precedente periodo »

All'articolo 12:

al comma 6 la parole precedente è sostituita dalla seguente: presente

All'articolo 13:

al comma 1, capoverso Art. 20, comma 1, ultimo periodo, le parole: « Tale disposizione » sono sostituite dalle seguenti: « La disposizione del terzo periodo ».

All'articolo 14:

al comma 1, ultimo periodo, le parole: « versamento in entrata del bilancio dello Stato » sono sostituite dalle seguenti: « versamento all'entrata del bilancio dello Stato »;

al comma 3, le parole: « socio sanitario » sono sostituite dalla seguente: « socio-sanitario »;

al comma 4, ultimo periodo, le parole: « viene disciplinato » sono sostituite dalle seguenti: « sono disciplinati »;

al comma 8, primo periodo, dopo le parole: « nonché in 11 » sono inserite le seguenti: « euro mensili »;

al comma 9:

al secondo periodo, le parole: « è stabilita » sono sostituite dalle seguenti: « sono stabilite »;

al comma 10:

al capoverso 1:

al secondo periodo, le parole: « va precisata » sono sostituite dalle seguenti: « devono essere indicate »;

al capoverso 2:

al terzo periodo, le parole: « può trarre argomenti di convinzione dai necessari sopralluoghi » sono sostituite dalle seguenti: « può procedere ai necessari sopralluoghi e valutare gli elementi così acquisiti »;

le parole: « Al comma 3, le parole: « d'intesa » sono sostituite dalle seguenti: « previa intesa . » sono soppresse;

conseguentemente

dopo il comma 10 è inserito il seguente:

« 10-bis. Al comma 3 dell'articolo 14 del decreto legislativo 16 ottobre 2003, n. 288, le parole: “ d'intesa ” sono sostituite dalle seguenti: “ previa intesa ” »;

al comma 11, capoverso 1:

al primo periodo, le parole: « altresì indicata » sono sostituite dalle seguenti: « secondo quanto stabilito »;

al quarto periodo, le parole: « l'accesso al finanziamento degli enti interessati » sono sostituite dalle seguenti: « l'erogazione dei finanziamenti nei confronti degli enti interessati »;

al comma 12, la parola: « sentito » è sostituita dalla seguente: « sentiti »;

la parola: « quali-quantitativi » è sostituita dalle seguenti: « qualitativi e quantitativi ».

All'articolo 15:

al comma 1:

al capoverso 90, le parole: « dell'infrastrutture » sono sostituite dalle seguenti: « delle infrastrutture »;

al capoverso 92-ter, le parole: « medico legali » sono sostituite dalla seguente: « medico-legali »;

al comma 3, le parole: « diviso il numero » sono sostituite dalle seguenti: « divisa per il numero ».

All'allegato 1:

alla rubrica, le parole: « del decreto legislativo 19 novembre 2008, n. 194 » sono soppresse.

INDICE GENERALE

III Affari esteri e comunitari

SEDE REFERENTE:

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica dell'India sul trasferimento delle persone condannate, fatto a Roma il 10 agosto 2012. C. 5521 Governo (<i>Esame e rinvio</i>)	3
Ratifica ed esecuzione del Protocollo di attuazione della Convenzione per la protezione delle Alpi del 1991 nell'ambito dei trasporti, fatto a Lucerna il 31 ottobre 2000. C. 5465 Peterlini, approvata dal Senato e C. 5086 Brugger (<i>Seguito dell'esame e rinvio</i>)	5
Ratifica ed esecuzione del Protocollo opzionale alla Convenzione delle Nazioni Unite contro la tortura e altri trattamenti o pene crudeli, inumani o degradanti, fatto a New York il 18 dicembre 2002. C. 5466 Marcenaro, approvata dal Senato (<i>Seguito dell'esame e rinvio</i>)	6

V Bilancio, tesoro e programmazione

SEDE CONSULTIVA:

Ratifica ed esecuzione del Protocollo opzionale alla Convenzione delle Nazioni Unite contro la tortura e altri trattamenti o pene crudeli, inumani o degradanti, fatto a New York il 18 dicembre 2002. C. 5466, approvato dal Senato (Parere alla III Commissione) (<i>Seguito dell'esame e rinvio – Richiesta di relazione tecnica, ai sensi dell'articolo 17, comma 5, della legge 31 dicembre 2009, n. 196</i>)	7
Ratifica ed esecuzione del Protocollo di attuazione della Convenzione per la protezione delle Alpi del 1991, nell'ambito dei trasporti, fatto a Lucerna il 31 ottobre 2000. C. 5465, approvata dal Senato, e abb. (Parere alla III Commissione) (<i>Esame e rinvio – Richiesta di relazione tecnica, ai sensi dell'articolo 17, comma 5, della legge 31 dicembre 2009, n. 196</i>)	8
Concessione di un contributo al Centro Pio Rajna, in Roma, per il sostegno degli studi danteschi e delle attività di ricerca sulla lingua e sulla letteratura italiana. C. 5309 (Parere alla VII Commissione) (<i>Esame e conclusione – Parere favorevole</i>)	9
DL 158/2012: Disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del Paese mediante un più alto livello di tutela della salute. Nuovo testo C. 5440 Governo (Parere alla XII Commissione) (<i>Esame e rinvio – Richiesta di relazione tecnica, ai sensi dell'articolo 17, comma 5, della legge 31 dicembre 2009, n. 196</i>)	10
RISOLUZIONI:	
7-00997 Bitonci e altri: Differimento del termine per l'applicazione del patto di stabilità interno agli enti locali con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti (<i>Rinvio della discussione</i>)	11
Sui lavori della Commissione	11
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	12

VIII Ambiente, territorio e lavori pubblici

SEDE CONSULTIVA:

Ratifica ed esecuzione del Protocollo di attuazione della Convenzione per la protezione delle Alpi del 1991 nell'ambito dei trasporti, fatto a Lucerna il 31 ottobre 2000. C. 5465 Peterlini, approvato dal Senato e C. 5086 (Parere alla III Commissione) (<i>Esame e conclusione – Parere favorevole con condizione</i>)	13
ALLEGATO (<i>Parere approvato dalla Commissione</i>)	16

XII Affari sociali

SEDE REFERENTE:

DL 158/2012: Disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del Paese mediante un più alto livello di tutela della salute. C. 5440 Governo (<i>Seguito dell'esame e conclusione</i>)	18
ALLEGATO 1 (<i>Nuovi emendamenti dei Relatori</i>)	21
ALLEGATO 2 (<i>Proposta di correzioni di forma</i>)	23
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	20
ERRATA CORRIGE	20

€ 2,00



16SMC0007260